

I banditi sono usciti dall'ufficio postale sparando all'impazzata con kalashnikov e fucili per coprirsi la fuga

Taranto, scontro a fuoco dopo la rapina

Cinque feriti, colpito anche un bimbo

Sparatoria tra la folla ad Avetrana, grave una donna di 78 anni

DALL'INVIATO

TARANTO. «È una banda pericolosa, molto pericolosa». Il maresciallo Patané, vicecomandante della stazione dei carabinieri di Avetrana si limita a questa preoccupata constatazione dopo la mattinata di fuoco vissuta in questo piccolo paese all'estremo margine orientale della provincia di Taranto.

Ed è difficile non dargli ragione guardando il sacchetto nel quale sono stati raccolti i bossoli, più di un centinaio, o le macchine crivellate dai colpi sparati dai banditi. Mariella Carrozzo, incinta al nono mese se l'è vista particolarmente brutta: la sua Renault Clio si è trovata proprio sulla direttrice del fuoco aperto dai malviventi contro la pattuglia dei carabinieri che accorrea verso l'ufficio postale, e deve la vita solo alla sua prontezza di spirito. Si è buttata sotto il cruscotto ed è stata ferita solo di striscio dai proiettili che hanno fatto saltare tutti i vetri della sua macchina.

È andata peggio a Margherita Galluzzi, 78 anni: era a più di duecento metri dall'ufficio postale quando uno dei proiettili l'ha raggiunta alle spalle conficcandosi in una vertebra del collo. Ora è ricoverata a Taranto in prognosi riservata.

In ospedale a Manduria sono invece ricoverati gli altri tre feriti, altri due passanti, un bambino di nove anni (è stato colpito alla coscia sinistra, per

fortuna non gravemente) e un giovane di 23 anni, e un appuntato dei carabinieri, Biagio Blaiotta, 32 anni, ferito all'addome, che un anno e due giorni fa sventò una rapina allo stesso ufficio postale. La scena di questa sparatoria è stata via Cesare Battisti, la strada che dal centro del paese si perde dritta nella campagna in direzione di Erchie. A qualche centinaio di metri dalla fine dell'abitato sulla destra c'è il moderno edificio dell'ufficio postale. Sembra un bunker in cemento armato appena illeggiadrito da qualche aiuola fiorita.

Erano circa le 10 del mattino quando i banditi sono entrati in azione: due sono rimasti di guardia (uno con un fucile a pompa, l'altro con un mitra kalashnikov, armi facili da trovare nella Puglia dei viaggi clandestini verso e dai Balcani sconvolti dalle guerre) vicino all'auto pronta per la fuga, tre sono entrati nell'ufficio. Passamontagna calati i tre hanno ordinato alla decina di presenti di stendersi a terra ed agli impiegati di consegnare tutto il denaro. Gli impiegati hanno urlato che non c'erano soldi (era vero, il furgone portavalori con il denaro per le pensioni è arrivato una decina di minuti dopo la tentata rapina) ed hanno anzi azionato l'allarme antirapina.

I tre non si sono persi d'animo ed hanno provato ad abbattere i vetri blindati a colpi di mitra: nel piccolo locale sono stati alcuni secondi di ter-

rore, mentre uno dei banditi scaricava contro il vetro almeno due caricatori di proiettili da guerra.

Ma il vetro, crivellato di buchi e tutto scheggiato ha resistito anche ai colpi di una pesante mazza di ferro. Poi è stato improvvisamente troppo tardi: da fuori i due pali, che intanto, armi in pugno avevano bloccato il traffico, hanno lanciato l'allarme vedendo arrivare l'auto dei carabinieri e i tre che erano entrati nell'ufficio sono precipitosamente tornati alla macchina mentre i loro complici li copriva-



L' esterno dell' ufficio postale di Avetrana

Ingenito/Ansa

conda pattuglia di carabinieri arrivata sulla scena proprio al termine della sparatoria.

La prontezza dell'intervento dei carabinieri non è stata casuale. Sono mesi che in un triangolo tra le provincie di Lecce, Taranto e Brindisi una banda, presumibilmente la stessa entrata in azione ieri, compie rapine di spiegando potenza di fuoco e abilità militari fuori del comune: sono mesi che Carabinieri e Polizia delle tre pro-

vincie sono in stato di allerta, hanno un occhio di riguardo per gli uffici postali nelle giornate «sensibili» come quelle del pagamento delle pensioni mentre conducono discrete indagini negli ambienti della malavita locale. Ed è una gara contro il tempo: «Speriamo di prenderli presto - dice Patané - perché la prossima volta potrebbe scapparci il morto».

Luigi Quaranta

Il processo per la strage della funivia

Cermis, i piloti ora accusano il comandante Usa

CAMP LEJEUNE. La tragedia del Cermis? Colpa degli ufficiali di Aviano che non avvertirono i piloti sull'altezza minima da tenere quando si volava sulla zona della funivia: la difesa del pilota Richard Ashby e del copilota Joseph Schweitzer non ha perso tempo e, nella prima audizione di Camp Lejeune, ha letteralmente martellato Richard Muegge, il comandante dello squadrone cui apparteneva l'aereo maledetto.

L'udienza si è aperta con un braccio di ferro sull'ammissibilità di alcune prove - in particolare testimonianze - raccolte in Italia, che ha portato alla sospensione per due ore dell'udienza. Nessuna prova materiale (per esempio la videocassetta trovata sul Prowler), si è quindi appreso, comparirà in aula. Alla ripresa, Muegge è stato subito preso di mira dall'avvocato di Schweitzer, David Beck. Il legale ha puntato il dito contro la negligenza con cui l'ufficiale al comando - che i magistrati di Trento vorrebbero processare - non fece circolare le disposizioni italiane che fissavano a 2000 piedi l'altezza per voli a bassa quota.

«Lei poteva fare molto per evitare questa terribile tragedia - ha accusato Beck - Poteva dire ai piloti "sapete di queste disposizioni?", oppure affiggerle in bacheca. Ma no, lei le ha lasciate in una cartella sul suo tavolo per un mese. Nè lei né i suoi ufficiali avete fatto nulla per informare i

piloti...».

Muegge si è difeso affermando che il 15 dicembre, in un incontro, diversi ufficiali furono informati delle norme italiane, non ricordando però se Ashby fosse presente. Nel lungo interrogatorio, il tenente-colonnello, pur ammettendo che c'era «confusione» su regole e indicazioni sulle mappe, ha però cercato di confutare la tesi dell'avvocato.

«Lei crede che questa tragedia sia stata causata dall'ignoranza sulle norme che fissavano la quota a 2000 piedi? Io non credo, penso che questo sia accaduto perché i piloti hanno perso la consapevolezza di ciò che stavano facendo, quella che in gergo si chiama "consapevolezza della situazione"».

Muegge ha anche detto che lo «preoccupava molto» il fatto che Ashby volesse fare un volo a bassa quota, dopo sette mesi che non si cimentava in una manovra del genere.

Una testimonianza sul volo è intanto giunta, ai margini dell'udienza, da Werner Pichler, portavoce del Comitato 3 febbraio, che è venuto a portare a Camp Lejeune la protesta delle vittime della tragedia e degli operatori turistici di Cavalese, che chiedono un processo in Italia: «Quel giorno guidavo lungo il lago artificiale presso Cavalese... ho visto l'aereo che passava forse a 40 metri... Era basso... volava a scatti...».

Stop ai mezzi pesanti, 500 uomini in più pattuglieranno la rete

Autostrade, operazione sicurezza nei giorni «neri» dell'estate '98

Calendario dell'esodo, si «parte» il 27 giugno

ROMA. L'esodo estivo è alle porte e la società Autostrade è già pronta ad affrontarlo. Con il calendario alla mano ha contato i giorni critici delle strade italiane per la partenza delle vacanze. Sono 11 in tutto e toccano tutta la stagione estiva. Si comincia dal prossimo week-end. Sabato 27 giugno è infatti il primo giorno a rischio per muoversi verso mari o monti. Le altre date da non scordare sono il 18, il 25 e il 31 luglio; e l'1, il 2 e l'8 agosto. In questi giorni «caldi» per il traffico non cammineranno i mezzi pesanti. Ma sulle autostrade non spariranno i cantieri, che tanto disagio creano alla circolazione. Il presidente della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, ha promesso la sospensione dei lavori in corso di breve durata, ad eccezione dei cantieri più laboriosi come quelli per la variante di Valico.

Il calendario dell'estate messo a punto dalla società Autostrade è una sorta di prememoria per viaggiare senza ingorghi. Elenca anche i giorni del controsodo - (21, 22, 28, 29 agosto e le domeniche della seconda metà di giugno e del mese di luglio nelle ore serali) - e verrà pubblicizzato sui quotidiani, sulle riviste del settore e distribuito al viaggiatore nei 79 «Punto blu» delle aree autostradali.

E non finisce qui. La società Autostrade annuncia altre novità. Sui circa 15 miliardi di chilometri che percorreremo sulla rete tra giugno e settembre, ci saranno più sicurezza e informazione, grazie agli «ausiliari del traffico»: 250 uomini della società che dal primo luglio (saranno 500 a regime) collaboreranno con la polizia stradale per prestare soccorso in caso di incidenti e ripristinare rapidamente la viabilità. Mentre un nuovo spazio radiofonico su Rtl si aggiungerà a Isoradio per fornire notizie sulla viabilità con 14 appuntamenti fisini nel corso della giornata e collegamenti flash in caso di situazioni critiche.

«La mobilità su strade e autostrade - ha detto ieri il presidente Valori, presentando le iniziative per le vacanze '98 - è in continuo aumento e la società che gestisce oltre il 50 per cento della rete autostradale ha il dovere di garantire ai suoi utenti sempre maggiore sicurezza. Ci attrezziamo a farlo con l'impegno degli uomini ma anche utilizzando al meglio tutti i media disponibili perché l'informazione sia immediata e qualificata». Un centro di produzione multimediale, infatti, gestirà le informazioni rilevate dalla sala operativa della società Autostrade per diramarle poi in tempo reale attraverso i canali radio, il sito Internet, la telefonia mobile. Mentre la campagna educativa sui comportamenti del guidatore punterà sulle vignette umoristiche che verranno stampate su 400 milioni di biglietti d'ingresso in autostrada e 2 milioni di tessere Viacard.

Maristella Iervasi

A Como «celebrazione» dello stilista ucciso lo scorso anno a Miami

Elton John canterà Versace

Opisti illustri, da Zuccherò a Tomba, e una mostra con oltre cento abiti firmati Medusa.

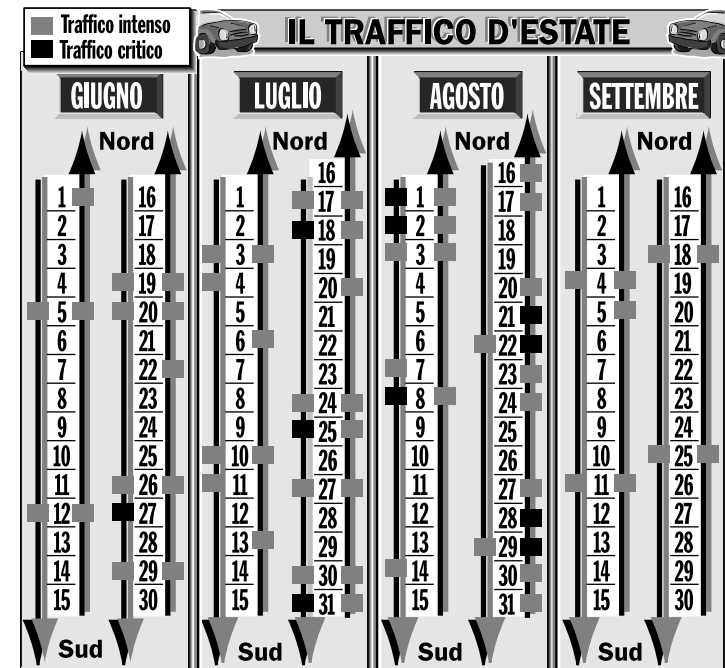
COMO. Senza parole e con un titolo che fa ammutolire: «Bitch». È la canzone che Elton John vuole dedicare a Gianni Versace celebrato ieri in pompa magna a Como con una giornata di eventi. «Abbiamo capito bene?» - si domandano imbarazzati i cronisti esplorando tra le possibili traduzioni. «Sì, bitch, puttana - replica sorridente maliziosamente la popstar sbarcata ieri nella cittadina lacustre - Gianni al telefono mi chiamava proprio così. Diceva sempre: "Ehi bitch, cosa fai a Londra, viene qui a Como!"» E anche questa volta Elton, orecchino di brillanti e abito scuro, ha accettato l'invito.

Così, «addolcito» da Zuccherò, ritardato dalla pioggia e dalla lunga attesa della Parietti, senza Naomi impegnata per lavoro a Los Angeles, energizzato da Alberto Tomba, griffato da Fiorucci, il festival della Medusa, simbolo della Maison, è andato «in porto» sulle rive del lago. La dodici ore celebrativa dello stilista è iniziata di buon'ora con l'inaugurazione di due mostre alla presenza dei fratelli Santo

e Donatella Versace e delle autorità locali. Se a Villa Olmo hanno trovato la giusta sede barocca un centinaio di modelli complessi del creatore, esposti lo scorso dicembre al Metropolitan di New York, alla fondazione Ratti dell'omonimo industriale tessile che ha prodotto la manifestazione, sono state raccolte le fibre sperimentali ideate dallo stilista. Come vuole creare un percorso versaciano che culminerà in un museo dedicato allo stilista a Villa Erba. A tale scopo, per raccogliere fondi attraverso l'Associazione amici di Versace, il 10 luglio nella splendida dimora che fu di Luciano Visconti, Bejart metterà in scena il balletto Ladane lechant le rymele cirqueet le bolero.

Visibilmente commossa, Donatella si limita invece a manifestare la sua rabbia, «perché a questa festa manca Gianni». Purtroppo l'assenza del creatore si nota anche nella pur splendida mostra di centoventi abiti. Per il grande pubblico sarà certamente folgorante scoprire i millimetrici preziosismi dei ricami in cristallo,

Gianluca Lovetto



Sciopero Traghetto fermi il 26 giugno

ROMA. La Federmar-Cisal ha rinviato lo sciopero di 24 ore proclamato per ieri (dalle 17.00) per le navi Tirrenia il 26 giugno. Ne ha dato notizia il sindacato in un comunicato precisando che «la trattativa per il contratto di lavoro per il personale che imbarcherà sulle nuove unità H.S.C sta proseguendo sulla giusta rotta».

La Tirrenia infatti - informa la nota - provvede da ieri, data inaugurale della linea Civitavecchia Olbia in 3,5 ore, a imbarcare un doppio equipaggio al fine di garantire una maggiore sicurezza con il rispetto del riposo psicofisico del personale. Lo sciopero è rinviato al 26 giugno - conclude la Federmar-Cisal - perché siamo certi che entro tale data i lavoratori avranno un contratto di tutto rispetto».

Il rinvio dello sciopero ha consentito la regolare partenza a mezzanotte del viaggio inaugurale, rispettivamente da Civitavecchia e da Olbia delle navi Taurus e Aries, i due maxi-traghetti veloci della società di navigazione Tirrenia. È invece confermato lo sciopero del personale imbarcato sui traghetti delle Ferrovie dello stato indetto dal sindacato autonomo Fisast-Cis che ritarderà ogni partenza di otto ore ad iniziare dalle 9 di domenica mattina. Disagi in vista per i viaggiatori anche nel fine settimana quando si fermeranno di nuovo le unità delle Ferrovie dello Stato per l'astensione dal lavoro di 24 ore, dalle 8 di sabato 20 alla stessa ora di domenica 21, indetta dai sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil.

Mogliano Veneto Morte sospetta Intossicazione?

MOGLIANO VENETO (Treviso). Accertamenti su un sospetto fenomeno di intossicazione alimentare riguardante una sessantina dei 600 degenti, soprattutto disabili, dell'Istituto «Gris» di Mogliano Veneto e sull'esistenza o meno di un rapporto con la morte di un anziano ospite avvenuta tre giorni dopo, sono in corso da parte del Nas e dell'Unità socio sanitaria.

A rendere noto il caso sono stati gli stessi dirigenti dell'Istituto al fine - hanno rilevato - di «stutelare la struttura e gli ospiti». Il fatto è accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorsi quando circa 60 degenti hanno manifestato problemi intestinali. «Si è trattato - rileva il direttore del centro - di disturbi che si sono risolti nella mattinata di sabato. Nella mattinata di domenica, invece, è morto Primo Bratovic, 80 anni, che da tempo era malato. Tuttavia, visto anche che un altro ospite presentava dei problemi di occlusione intestinale che ne hanno determinato il ricovero all'ospedale, abbiamo preferito avvertire il Nas e l'Usl affinché valutassero la situazione». Domenica mattina, così, sono stati fatti i prelievi alimentari; mentre per quanto riguarda Bratovic è stata disposta l'autopsia. Le pietanze per 600 degenti sono preparate da una ditta veronese che ha vinto l'appalto ormai in scadenza, tanto che a metà luglio saranno aperte le buste per l'assegnazione del nuovo appalto. Tra i piatti serviti venerdì scorso, alcuni erano a base di pesce, mentre altri a base di carne. «Ma al momento è difficile stabilire - ha spiegato il direttore - se tutte le persone che hanno manifestato sintomi diarroici hanno mangiato le stesse pietanze».

Le compagne e i compagni del Gruppo dei Democratici di Sinistra della Provincia di Roma si uniscono al dolore di Daniela, Vincenzo e Fabrizio per la prematura scomparsa di

DIEGO
Roma, 16 giugno 1998

La redazione de «La Città Metropolitana» abbraccia Daniela, Vincenzo e Fabrizio e partecipa al dolore per la scomparsa prematura di

DIEGO
Roma, 16 giugno 1998

Fiorella Ferrari ricorda con affetto e commozione

ANGELO PUPELLA
ed è vicina alla famiglia in questo doloroso momento.
Roma, 16 giugno 1998

Lo Snur Cgil dell'Università La Sapienza e del Politecnico Umberto I partecipa al dolore della famiglia Pupella per la scomparsa del compagno

ANGELO
Roma, 16 giugno 1998

Sergio Ceravolo partecipa al lutto di Luciana e Cesare per la perdita del padre

FRANCESCO GAMBELLA
Eroico dirigente della Resistenza e per la difesa dello stabilimento Ansaldo Fossati e Fondente. In sua memoria sottoscrive per l'Unità.
Genova, 16 giugno 1998

Doniana Valente ricorda con affetto la straordinaria

NUNZI
esì unisce al dolore di Luca Ronconi e di tutti gli amici.
Roma, 16 giugno 1998

15 giugno 1986 **16 giugno 1998**
A dodici anni dalla scomparsa di

BRUNO SCLAVO
Jim
con tenerezza e infinito rimpianto la moglie Gina insieme ai familiari vuole ricordarlo ai compagni, agli amici e a quanti gli hanno voluto bene.

Sottoscrivono per l'Unità.
Roma, 16 giugno 1998

Per abbonarsi a l'Unità o per informazioni e suggerimenti potete contattare il nostro

UFFICIO ABBONAMENTI

- ☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**
- ☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**
- ☎ Fax **06.69922588**

Gli abbonamenti si possono attivare anche:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **SO.D.I.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.a., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI), indicando chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).
- o presso:
 - **PASS S.r.l. (BOLOGNA)**
Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
 - **VIDEOPRESS S.r.l. (MODENA)**
Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
 - **RECLAME S.r.l. (REGGIO EMILIA)**
Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

TARIFFE DI ABBONAMENTO

ITALIA 7 numeri 6 numeri	Annuale	Semestrale	5 numeri Domenica	Annuale	Semestrale
	L. 480.000	L. 250.000		L. 380.000	L. 200.000
	L. 430.000	L. 230.000		L. 83.000	L. 42.000
ESTERO 7 numeri 6 numeri	Annuale	Semestrale		Annuale	Semestrale
	L. 850.000	L. 420.000		L. 420.000	L. 360.000
	L. 700.000				

abbonatevi a

l'Unità